

3 dicembre 2014 – La Gazzetta di Bari, pag. 8 – *Necropoli San Magno si parte dalla bonifica*

CORATO TRA LE TANTE TOMBE RISALENTI ALL'ETÀ DEL BRONZO CI SONO PNEUMATICI E RIFIUTI DI OGNI GENERE

Necropoli San Magno si parte dalla bonifica

Il Comune approva il progetto per valorizzare il sito archeologico

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Tra le tante tombe risalenti all'età del bronzo, è tutt'altro che raro vedere abbandonati pneumatici e rifiuti d'ogni genere. Ripulire la zona dall'immondizia è il primo passo del progetto appena approvato dal Comune con l'obiettivo di valorizzare la necropoli di San Magno, zona dall'indiscusso valore storico ed archeologico in cui si trovano anche l'omonima chiesetta-neviera e la cosiddetta «cisterna degli antichi».

Oltre alla bonifica del sito, il progetto prevede la realizzazione di un'ampia un'area attrezzata, la ricostruzione del muretto a secco posto sul confine e la costruzione di una recinzione in pali in pino nordico per delimitare l'intera necropoli. Nelle zone più ombreggiate saranno installate panche e cestini in legno per creare delle aree attrezzate per picnic. In prossimità della parte alta, invece, sarà creato un parcheggio per autovetture e camper con posti auto e piazzole di sosta delimitati da picchetti in legno conficcati nel terreno. A margine dell'area attrezzata verrà allestito anche un piccolo ufficio informazioni costituito da

una struttura prefabbricata amovibile. I lavori dovranno attenersi ad una serie di prescrizioni imposte dalla Soprintendenza e dall'ente Parco alta murgia. Tra queste il divieto assoluto di utilizzare cemento armato e l'obbligo di garantire la naturale permeabilità delle acque meteoriche. Dovrà inoltre essere preservata tutta la vegetazione arborea ed arbustiva caratteristica del paesaggio murgiano, con particolare attenzione a quella posta sul ciglio della strada.

Il costo complessivo delle opere è di 120mila euro, 48mila dei quali finanziati dal Gal «Le città di Castel del monte». Il resto della somma verrà invece prelevata dalle casse comunali. A gennaio verrà espletata la gara d'appalto che poi darà il via ai lavori. Situata in un'area brulla e sassosa tipica della Murgia a circa tredici chilometri dal centro abitato, la necropoli si estende per decine di ettari ed è entrata definitivamente a far parte del patrimonio comunale sette anni fa. Grazie a diversi scavi condotti dall'Università di Bari insieme alla Soprintendenza ai beni archeologici, sono state in-

dividuate un centinaio tombe a tumulo - tra integri, manomessi, certi e probabili - risalenti all'età del bronzo. I sepolcri presentano nel mezzo una «cista» (una sorte di contenitore) prevalentemente rettangolare e abbastanza ampia, contornata sia da blocchi che da lastre di pietra. All'interno delle tombe sono stati rinvenuti oggetti in bronzo ed in ferro, oltre che vasellame prevalentemente frammentario. Tra i reperti più preziosi spicca una coppetta di tipo greco-orientale, databile tra il settimo ed il sesto secolo avanti Cristo.

PROGETTO
Il Comune vuole valorizzare la necropoli di San Magno. Il primo passo è eliminare i rifiuti dal sito archeologico

